

L'emergenza richiede scelte coerenti

# Lo scontro in casa dc non giustifica ritardi

Lo città non può attendere la ricomposizione degli equilibri interni dello scudocrociato - I commenti di Sodano, Di Donato, Picardi e Rusciano

Intervista con Andreotti

## «Così affronteremo il problema Napoli»

«Il Mezzogiorno non è considerato un capitolo del programma del nuovo governo, ma la finalizzazione di tutti gli sforzi da compiere nei prossimi anni, quindi non è una politica settoriale». Lo afferma il presidente Andreotti, in una intervista che verrà pubblicata nel prossimo numero della rivista della Regione. Per l'impulso della «Questione Napoli» nel nuovo programma di governo si sono sviluppati in questi giorni numerose iniziative unitarie. L'ultima in ordine di tempo - è stato l'incontro a Roma di tutti i parlamentari campani dei partiti democratici proprio con il presidente del consiglio. Sullo stesso argomento il Consiglio comunale di Napoli ha approvato - dopo un lungo dibattito introdotto da una relazione del compagno Maurizio Valenzi, pubblicata proprio in questi giorni - un significativo documento.

Per Andreotti è necessario creare spazio reale e finanziario per gli investimenti produttivi. Quali sono gli strumenti che indica il presidente del Consiglio? «Bisogna innanzitutto riprendere - risponde - un metodo di programmazione che si fondi su un quadro di compatibilità economica e finanziaria definito, all'interno del quale ci siano gli impegni degli imprenditori e dei sindacati».

Altri strumenti per lo sviluppo del Mezzogiorno sono poi il sostegno all'edilizia, anche con un programma agevolativo ed edilizio e i due progetti per l'area metropolitana di Napoli e Palermo. Andreotti indica l'obiettivo di raggiungere con questi strumenti: «Mantenere al nord i livelli complessivi di occupazione oggi esistenti e creare nuova occupazione nel Mezzogiorno».

Infine il presidente del Consiglio pronuncia la nomina di un nuovo sottosegretario per i problemi di Napoli e della Calabria.

Per agevolare gli spostamenti e la sosta

## Per gli handicappati permessi e posti-auto

Potranno percorrere tutte le corsie riservate - Una serie di spazi assegnati in numerosi parcheggi

Nel quadro dei provvedimenti adottati a favore degli handicappati, la amministrazione comunale, con ordinanza sindacale, ha stabilito di concedere le seguenti agevolazioni:

- 1) possibilità di percorrere con i loro automezzi tutte le corsie riservate al trasporto pubblico nel territorio urbano;
- 2) sostenere in tutte le località cittadine in cui esistono segnali di direzione, sosta, a condizione che non si arrechi intralcio al traffico veicolare e pedonale. A tale scopo verrà rilasciato agli handicappati un apposito cartello che recante il simbolo della categoria da tenersi ben visibile sul parabrezza dell'auto.

L'amministrazione ha anche disposto di riservare a questi utenti posti auto in varie località cittadine. Tali posti verranno segnalati con appositi segnali verticali, recanti il simbolo degli handicappati, e sulla cartellina verrà disegnato lo stesso simbolo. Le località concordate con i rappresentanti della categoria sono le seguenti: 2 posti in piazza Teatro Nuovo S. Ferdinando; 2 posti in piazza Duomo; 2 posti in piazza Duomo; 2 posti nel piazzale antistante la stazione F.S. di Mercuriano; 2 posti in via Marconi.

L'amministrazione ha anche disposto che gli enti gestori dei parcheggi con custodia, riservino nei parcheggi ad essi affidati alcuni posti

stipulati per gli utenti handicappati muniti dell'apposito contrassegno. Tali posti dovranno essere scelti fra quelli che consentono un'agevole manovra di entrata e di uscita dai parcheggi, e saranno segnalati con l'apposita specifica segnaletica.

I posti sono riservati nei seguenti parcheggi custoditi: via Vincenzo Cuoco; via R. Lordi; Piazza S. Maria degli Angeli; piazza San Pasquale a Chiaia; via gen. Cristini; piazza San Vitale; piazza degli Artisti; via Caracciolo; via Mercuriano; piazza Vittorio; via Carducci; via Filangieri; via Lomonaco; piazza dei Martiri; via Vetriera a Chiaia; piazza Bernini; via Mercuriano. In tutto saranno 100 i posti riservati.

L'amministrazione ha anche disposto di riservare a questi utenti posti auto in varie località cittadine.

L'amministrazione ha anche disposto che gli enti gestori dei parcheggi con custodia, riservino nei parcheggi ad essi affidati alcuni posti

stipulati per gli utenti handicappati muniti dell'apposito contrassegno. Tali posti dovranno essere scelti fra quelli che consentono un'agevole manovra di entrata e di uscita dai parcheggi, e saranno segnalati con l'apposita specifica segnaletica.

I posti sono riservati nei seguenti parcheggi custoditi: via Vincenzo Cuoco; via R. Lordi; Piazza S. Maria degli Angeli; piazza San Pasquale a Chiaia; via gen. Cristini; piazza San Vitale; piazza degli Artisti; via Caracciolo; via Mercuriano; piazza Vittorio; via Carducci; via Filangieri; via Lomonaco; piazza dei Martiri; via Vetriera a Chiaia; piazza Bernini; via Mercuriano.

In tutto saranno 100 i posti riservati.

L'amministrazione ha anche disposto di riservare a questi utenti posti auto in varie località cittadine.

L'amministrazione ha anche disposto che gli enti gestori dei parcheggi con custodia, riservino nei parcheggi ad essi affidati alcuni posti

# Nella casa di vico Consiglio era un continuo andirivieni

Ricercate le due ragazze che avevano in fitto l'appartamento - Si cerca anche il giovane scappato in pigiama - Dopo gli scontri del 22 ottobre con la polizia furono visti alcuni dimostranti rifugiarsi nell'ammezzato - Cauto ottimismo degli inquirenti

La «storia» politica del giovane di Potenza rimasto ferito a Napoli

## Dai volantini di «Pot-op» alle bombe

POTENZA. Luigi Alfonso Campitelli, non ancora 21 anni, è stato ricoverato in gravissime condizioni al «Pellegri» di Napoli per lo scoppio di una bomba che stava confezionando in uno stabile del popolare quartiere di Montecalvario. L'accusa della polizia parla di uso e detenzione di materiale esplosivo e appartenenza a bande armate. Michele Januzzi, 22 anni, Maria Rosaria Corona, 20 anni, Antonio e Pier Francesco Palumbo, 23 e 21 anni, Giuseppe Hochecchi, 23 anni e Marianna Pappada, 23 anni, arrestati il 23 gennaio per «partecipazione ad associazione sovversiva» dalla polizia romana, tutti sospettati di far parte di organizzazioni legate a gruppi terroristici dell'autonomia, 7 giovani più estranei e violenti, «te» all'anarchico detenuto. In questa occasione si registra il primo scontro con la polizia che porterà a un grave isolamento del gruppo stesso rispetto alla città e alle altre organizzazioni dell'estrema sinistra.

L'altra svolta si registra nel corso dell'anno scorso: viene fatta saltare la macchina del presidente del collegio «Principe di Piemonte». Non si farà pieno luce sul movente dell'attentato ma il gesto costerà al gruppo l'arresto per quattro mesi di un loro componente: Federico Mazza, 24 anni. Dagli scontri e volantini alle molotov, quindi. Verranno fuori in questa occasione anche elementi di un terrorismo poco organizzato, confuso e ingenuo.

## Sempre più grave la crisi di piccole e medie industrie

# 60 licenziamenti alla Valentino?

Preoccupanti minacce - I dipendenti del calzaturificio sono 360 - Chiude anche la «Bifulco» di Arzano - Oggi riprende la trattativa per il contratto degli edili - Il parere del compagno Miraglia (FLC) - La mobilitazione operaia

## Oggi il dibattito sui «bassi» di Napoli

Si tiene oggi alle 17, nella sala dell'ex ospedale della Pace, in via Tribunali 227, il dibattito sulla condizione di vita nei «Bassi» di Napoli. Al dibattito, che sarà preceduto dalla proiezione di un video, parteciperanno Attilio Belli, Domenico De Masi, Luigi Lombardi Saturni, Luigi Nespoli. Al centro del dibattito la ricerca effettuata in sette quartieri di Napoli (San Carlo Arena, Stella, San Lorenzo, Vicaria, Pendino, San Giuseppe Portici) sulla condizione abitativa nei «Bassi», promossa dalla amministrazione provinciale, dalla itegione e dai centri servizi culturali di piazza Cavour e del rione Trinità.

La ricerca è stata effettuata dal collettivo ricerca socio-economica «ipotesi». Lucio Avagliano, Diletta Capassin, Giancarlo Capolavoro, Gabriella Ceccoli, Tommaso Celaps. Nello Ronga, Della Zaccarella e il gruppo ricerca audiovisiva «Nuovo Politecnico» di Lello Mazza cane e Mario Nutile.

S.p.A., una industria di Arzano, per la lavorazione del legno e del ferro. La crisi è stata causata dal taglio delle commesse operate dallo stato che attualmente è l'unico cliente dell'azienda.

EDILI - Riprende oggi, presso la sede dell'ACEN in piazza dei Martiri, la trattativa tra imprenditori e sindacati per il rinnovo del contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili. Un primo positivo risultato è stato raggiunto: il contratto di provincia di Salerno dove la settimana scorsa è stata raggiunta un'ipotesi di accordo.

La trattativa - afferma il compagno Luciano Miraglia, segretario provinciale della FLC (Federazione lavoratori costruttori) - è entrata in una fase decisiva. Il confronto è entrato innanzitutto su due capitoli: investimenti e occupazione, e subappalto. Per quanto riguarda la questione degli investimenti e il relativo aumento dell'occupazione abbiamo già registrato un'ampia disponibilità da parte dell'ACEN a giungere ad un'intesa. Per quanto riguarda invece la piazza del subappalto le resistenze sono ancora forti.

Per il subappalto come FLC abbiamo affermato non essere per la sua eliminazione, almeno nell'immediato. Comunque riteniamo che oggi ci sia spazio per un tipo di subappalto altamente qualificato, che rompa cioè con una tradizione di sottosaggio e di lavoro nero.

L'ACEN finora invece è stata troppo tollerante su alcune situazioni che non esito a definire banditesche - prosegue Miraglia - In troppi casi il subappalto è servito per coprire e favorire rapporti poco chiari tra imprenditori e pubblici poteri. Adesso, rispetto alla crisi di Napoli, gli imprenditori chiedono una risposta democratica e positiva. Il sindacato, da parte sua, ha dimostrato un'estrema coerenza nelle sue scelte. La piattaforma presentata dalla FLC mira al contenimento del costo del lavoro.

Altri punti della vertenza, infine, riguardano un aumento salariale uguale per tutti di 15 mila lire mensili, l'istituzione della mensa in tutti i cantieri, trasporti e costituzione di un fondo presso il centro di formazione maestranze edili per favorire che non godono delle 150 ore.



Nuova baruffa, ieri nel primo pomeriggio, tra gli uomini della Guardia di Finanza ed i contrabbandieri di sigarette. Con una operazione a vasto raggio - praticamente lungo tutto il litorale che va da Torre Annunziata a Capo Miseno - i finanzieri hanno impedito che i motociclisti facessero rifornimento di carburante per poi prendere il largo ed andare a caricare la merce. Come è noto, gli scatti della Guardia di Finanza vengono riforniti di benzina da complici dei membri dell'equipaggio che arrivano sul litorale con grosse taniche di benzina precedentemente acquistata.

Tutta l'operazione è illegale per cui i motociclisti, possono essere sequestrati se i finanzieri intervengono nel momento della

«Era una casa frequentatissima». Chi parla è una vicina degli studenti terroristi, Luigi Alfonso Campitelli e Stefania Maurizio, che sono rimasti gravemente feriti nello scoppio anticipato dell'ordigno che stavano confezionando. «C'era un continuo andirivieni in quella casa, gente che entrava, che usciva, non si capiva niente». Dopo lo scoppio qualche

altra donna di via Consiglio ha visto fuggire il giovane in pigiama (che viene ricercato dalla polizia) con una borsa ed un pacco; ad un certo punto ha tentato di deporre in un angolo, ma ha visto che era osservato e forse per non farsi individuare ha preferito correre via portandosi appresso. Uscito dal vicolo ha fatto perdere le tracce. «E se che una pigiama, una sottana, qualche arguta, il giovane scappato deve aver trovato rifugio poco lontano, in casa di qualche amico».

La giovanissima Stefania Maurizio, la ragazza originaria dell'Aquila, una volta nello scoppio della bomba di Vico Consiglio, nella sua città natale non era mai stata notata. «Un'attività politica partì colarmente intensa. Le sue idee, grosso modo, erano note, ma nessuno ha mai neppure lontanamente sospettato che svolgesse un'attività clandestina».

Anche i familiari, che ieri, partiti dall'Aquila precipitosamente, hanno raggiunto Napoli - sono stati presi completamente alla sprovvista dalla vicenda.

«Quando vi furono gli scontri del 22 ottobre scorso, nella Pignasecca - dice un giovane che, parlando, mentre si sedeva sulle scale che portano verso il «Pellegri» - qualche dimostrante fuggì proprio in quella casa dove scoppiò la bomba. Erano cinque o sei. Lo ricordo bene. Uno sanguinava. Entrarono tutti in quella casa e la polizia li inseguiva non trovò più nessuno. I due ragazzi e i due studenti menzionati vennero lanciati alcune molotov e furono incendiate alcune auto e giornali di una edicola e si ebbero scottature di mostranti e polizia - ndr. Qualche altro conferma che il continuo andirivieni di giovani, di notte, strane, non permette di circoscrivere quanti hanno frequentato con continuità la casa. Arrivano a giorni di una dozzina, notavano di più - affermano alcuni - perché chiamavano ad alta voce l'attività dell'Appartamento, che buttava le mani avanti. Era certo un punto di ritrovo per i giovani. Anche ben conosciuto. Le due affittuarie della casa, Carmela Tramulisti e Jose Mazza, di piazza T. Ugo di Teramo (Aquila) vengono attivamente ricercate dalla polizia. Viene ricercata anche una certa Anna Ruggieri, potrebbe essere coinvolta nella vicenda. Proprio sopra la abitazione dove si è verificato lo scoppio abitano delle studentesse. Sulla porta fra gli altri cognomi citati compare anche quello di Tramulisti. Quando abbiamo chiesto ai genitori dell'imputato di questo appartamento, le ragazze hanno rifiutato. Si sono limitate a dire, parlando da una finestra che affaccia sulla casa, che «tra i ragazzi, in questione non è la stessa e che la ragazza che aveva fitato l'appartamento era un'altra». Le due definite dai vicini «delle brave ragazze che non hanno dato mai fastidi» - era stato provato che non c'erano.

Di fronte all'insistenza per sapere perché un'affittuario di un appartamento (che del resto non è stato indagato) ha rifiutato di fornire, come noto, abbia ceduto in subaffitto i locali; trovati senza conoscere coloro ai quali il cedeva c'è un certo numero di dare ulteriori chiarimenti.

Intanto, però, c'è chi è pronto a giurare che Carmela Tramulisti è stato stato fino a qualche ora prima dello scoppio nella casa di via Consiglio. Si tratta di un altro punto oscuro che il dottor Lanuzza, che sta conducendo le indagini, dovrà accertare.

All'interno dell'ammezzato dove si trovavano i ragazzi sono stati trovati innanzi alla polizia i resti di una sveglia, di un cilindro, qualche filo, segno evidente che si è trattato di un'ammezzato. Ma ad ora, non è stato ancora stato adottato da un insegnante di inglese del primo anno durante gli esami.

L'Istituto universitario orientale: «una porta di mare» nel quale approdano ragazzi da tutta Italia. A questa università era iscritta Maria Pia Vianale ed anche due dei quattro giovani condannati qualche mese fa per aver posto ordigni esplosivi davanti ad un commissariato di PS ed ad una stazione dei carabinieri. Ma sempre all'orientale sono iscritti due dei 12 imputati al «processo» contro Ordine Nuovo, quello iniziato dal giudice Oricioli e finito con la scandalosa assoluzione degli imputati.

Ma l'Istituto universitario orientale, naturalmente, non è solo questo. Di fama internazionale, è dotato di strutture (soprattutto laboratori di lingue) moderne ed efficienti e vi insegnano l'ebraico, l'arabo, il russo, il cinese, il giapponese, le lingue, le civiltà e la storia dei popoli e dei paesi orientali; si iscrivono a questo istituto universitario ragazzi di tutta Italia. E le accuse a professori dai «melodi terroristici», le frequenti assemblee, le battaglie per il 17 «politico», non impediscono ad un gran numero di studenti di seguire e di affollare i seminari di storia, di lingue, di «politologia», che negli ultimi tempi - anzi - sono più affollati che mai.

Vito Faenza

## PICCOLA CRONACA

IL GIORNO  
Oggi martedì 7 marzo 1978.  
Onomastico Felicità (domani Gerardo).

LUTTO  
E' morto Ciro Provenzano, 60 anni, del compagno Vincenzo Provenzano, segretario della cellulo-comunisti «Meccanica» dell'Alfasud. Al compagno Provenzano giungano le condoglianze dei comunisti dell'Alfasud e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE  
Zona S. Ferdinando: via Roma 348, Montecalvario: piazza Dante 71, Chiaia: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mercuriano 148, S. Giuseppe: via Monteoliveto 1, Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11, S. Lorenzo: via S. Giovanni a Carbonara 83, Stazione Centrale: corso Lucci 5, calata Ponte Casanova 30, Stella-S. Carlo: arena via Foria 20, via Mercuriano 72, corso Garibaldi 218, Coll. Aminei: Coll. Aminei 249, Vomero-Arenella: via M. Piccielli 138, via L. Giordano

144, via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80, Fuorigrotta: piazza Marco Antonio Colonna 21, Soccavo: via Epomeo 154, Pozzuoli: corso Umberto 47, Miano-Secondigliano: c.so Secondigliano 174, Pozzuoli: via Manzoni 151, Bagnoli: piazza Bagnoli 726, Poggioreale: via Nuova Poggioreale 45 b, S. Lorenzo: via Madonna 1, Pianura: via Duca d'Aosta 13, Chiaiano - Marigliana - Piscinella: via Napoli 25 (Marigliana).

NUMERI UTILI  
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032.

Ambulanza comunale gratuita, per il trasporto malati infettivi, orario 8-20, tel. 441.344.  
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi) 8-13, telefono 294.014/294.202.  
Segnalazione di telefoni igienico-sanitari dalle 14,10 alle 20 (festivi) 9-12, telefono 314.935.

Marco Demarco

CORDOGGIO PER LA MORTE DI VINCENZO BIZZARRO

Cordoglio negli ambienti democratici del Casertano per la morte del compagno Vincenzo Bizzarro, insegnante di pensione, grande figura di antifascista di militante comunista. Durante l'occupazione tedesca e nei primi tempi della liberazione, il compagno Bizzarro aveva partecipato con gruppo di azionisti casertani alla pubblicazione di fogli di propaganda antifascista. I comunisti casertani lo ricordano con affetto per la sua lunza militanza nel nostro partito

Per la benzina tensione tra finanziari e contrabbandieri

Nuova baruffa, ieri nel primo pomeriggio, tra gli uomini della Guardia di Finanza ed i contrabbandieri di sigarette. Con una operazione a vasto raggio - praticamente lungo tutto il litorale che va da Torre Annunziata a Capo Miseno - i finanzieri hanno impedito che i motociclisti facessero rifornimento di carburante per poi prendere il largo ed andare a caricare la merce. Come è noto, gli scatti della Guardia di Finanza vengono riforniti di benzina da complici dei membri dell'equipaggio che arrivano sul litorale con grosse taniche di benzina precedentemente acquistata.

Tutta l'operazione è illegale per cui i motociclisti, possono essere sequestrati se i finanzieri intervengono nel momento della